

INU

Istituto Nazionale
di Urbanistica

CASA ITALIA

**UN IMPEGNO CONTINUATIVO E
TRE PASSI CONTRO LE MACERIE**

Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

settembre 2016

Il nostro compito è rappresentare la complessità della ricostruzione e rendere i passi da compiere più semplici da comprendere e da praticare, distinguendo il breve dal lungo periodo, perché il cambiamento sia efficace e duraturo.

L'INU risponde con proposte operative all'appello della Presidenza del Consiglio per fornire in tutto il Paese il medesimo diritto alla sicurezza tramite azioni di governo pubblico e interventi privati, solidali nella consapevolezza del rischio e nella necessità della prevenzione.

L'Istituto garantisce il proprio impegno continuativo per la messa in opera di CASA ITALIA, offre la disponibilità a collaborare con il Governo, la struttura commissariale, le istituzioni locali.

**un impegno continuativo e
tre passi contro le macerie**
Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica



Passo 1

conservazione attiva

La ricostruzione è un progetto collettivo, che ha cura dell'insieme e dei dettagli, delle relazioni e delle pratiche d'uso. Va previsto, in tempi certi, l'adeguamento della pianificazione e programmazione sovraordinata, avviate campionature mirate di monitoraggio alla scala comunale, accompagnando la riedificazione con politiche sociali ed economiche.

**un impegno continuativo e
tre passi contro le macerie**

Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica



Passo 1

conservazione attiva

Nuove possibilità, se da un lato dovranno salvaguardare l'integrità e la continuità dei centri storici e i suoli fragili, dall'altro tenderanno a eliminare tessuti o brani di tessuti di recente formazione di scarsa qualità e a indirizzare in azioni di compensazione ecologica e messa in sicurezza del territorio.

**un impegno continuativo e
tre passi contro le macerie**

Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica



Passo 2

Sicurezza urbana diffusa

Deve prevedersi una “struttura urbana primaria” a cui affidare il compito precipuo di garantire la permanenza della riconoscibilità identitaria urbana.

Il finanziamento “alla pietra” del recupero primario deve prescindere dalla proprietà in quanto costituisce un’infrastruttura essenziale per la sicurezza urbana della città intesa come bene comune.

**un impegno continuativo e
tre passi contro le macerie**

Il contributo dell’Istituto Nazionale di Urbanistica



Passo 2

Sicurezza urbana diffusa

L'individuazione degli aggregati edilizi consente di superare i limiti della frammentazione proprietaria, offre maggiori garanzie di efficacia strutturale, permette risparmi economici ed evita la polverizzazione dei cantieri per favorire le dotazioni urbane e i controlli di qualità.

**un impegno continuativo e
tre passi contro le macerie**

Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica



Passo 3

Conoscere per programmare

Dando per scontato un primo aspetto nella necessaria obbligatorietà del “Fascicolo del fabbricato”, un punto centrale è il riallineamento delle basi informative.

Occorre che il Governo promuova una campagna di sensibilizzazione per una riappropriazione collettiva della consapevolezza dei rischi.

**un impegno continuativo e
tre passi contro le macerie**

Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

Passo 3

Conoscere per programmare

Alcune esperienze di ricostruzione hanno praticato la strada della costituzione di un organismo integrato incardinando la responsabilità decisionale in capo agli enti pubblici preposti ordinariamente .

**un impegno continuativo e
tre passi contro le macerie**

Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

UN IMPEGNO CONTINUATIVO E TRE PASSI CONTRO LE MACERIE

Il contributo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica
per CASA ITALIA



ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

**Dal 1930,
un contributo allo
sviluppo del Paese**

L'Istituto Nazionale di Urbanistica, fondato nel 1930, è "Ente di diritto pubblico ... di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto" (art. 1 dello Statuto, DPR 21.II.1949), e dal 1997 è stato riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente come associazione di protezione ambientale (L. 389/86); dal 1997 fa parte anche dello European Council of Town Planners.

L'Inu persegue – senza fini di lucro – finalità culturali e di sostegno alle amministrazioni, attraverso la ricerca nei diversi campi di interesse dell'urbanistica, la promozione di manifestazioni culturali e la produzione di riviste e pubblicazioni, l'aggiornamento continuo e il rinnovamento della cultura e delle tecniche urbanistiche, la diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali.

L'Inu è presente in tutta Italia con diciannove Sezioni regionali; la sede centrale è a Roma.

Gli Enti associati sono Regioni, Province, Comuni, aziende ed enti economici pubblici e privati, Dipartimenti universitari, Ordini e associazioni professionali, imprese, cooperative e loro associazioni, istituti di ricerca, studi professionali, associazioni culturali.

I membri effettivi e i soci aderenti sono professori e ricercatori universitari, professionisti, studenti e tecnici, dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni.

La stessa composizione della base associativa caratterizza l'Inu come luogo ideale di scambio e confronto culturale, attraverso le diverse esperienze di ciascun socio: da quelle accademiche e della ricerca scientifica a quelle tecniche, professionali e della pubblica amministrazione.

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

REPUBBLICA ITALIANA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo Statuto dell'Istituto nazionale di urbanistica, con sede in Roma, approvato con regio decreto 25 giugno 1943, n. 716;

Veduto lo schema di nuovo statuto deliberato dall'assemblea generale del suddetto Istituto nell'adunanza del 19 giugno 1948;

* Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

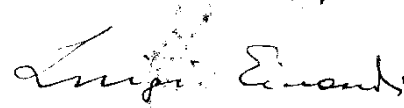
Lo Statuto dell'Istituto nazionale di urbanistica, con sede in Roma, approvato con regio decreto 25 giugno 1943, n. 716, è abrogato.

Art. 2.

E' approvato il nuovo Statuto del suddetto Istituto, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1949



Art. 1.

L'Istituto nazionale di urbanistica, ente di diritto pubblico, con sede in Roma e Sezioni nelle Regioni, promuove e coordina gli studi di urbanistica e di edilizia, ne diffonde e valorizza i principii e ne favorisce l'applicazione.

Quale Ente di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto, presta la sua consulenza e collabora con le pubbliche Amministrazioni, centrali e periferiche, nello studio e nella soluzione dei problemi urbanistici ed edilizi, sia generali, sia locali, e cura i rapporti con organizzazioni ed enti similari dei vari Paesi, nei limiti e nelle forme stabiliti per disposizione di legge.